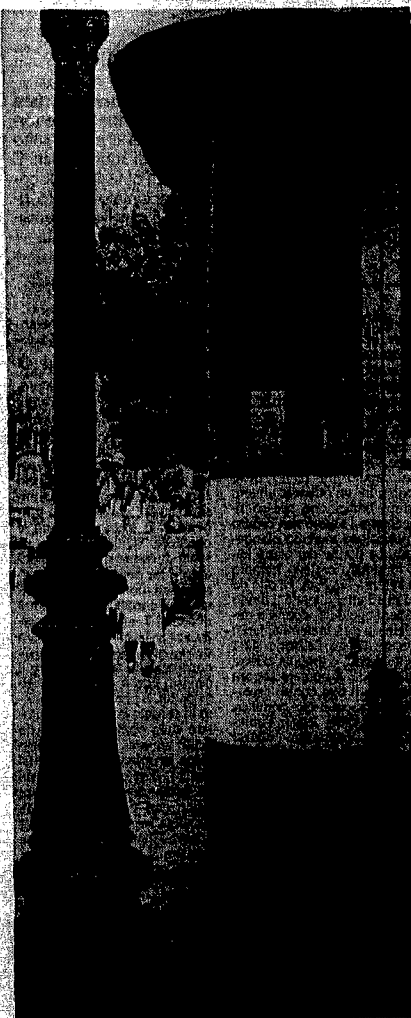


Ieri minima 3°
massima 20°
Oggi il sole sorge alle 6,28
e tramonta alle 18,12

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 17



Un «gabbietto» dei vigili visto e sbarrato. Sopra il titolo, una bandiera tra le capriole nell'assalto che, a destra, il «sciopero» dei dipendenti degli Enti locali. In alto a sua disposizione

Adesioni del 70% in città alla giornata di lotta dei dipendenti degli enti locali per il rinnovo dei contratti di lavoro. Sono stati garantiti i servizi essenziali



Niente «venerdì nero»

«Sciopero riuscito senza disagi»

Il traffico non si è bloccato, le auto hanno circolato senza difficoltà anche con meno vigili in strada. Non c'è stato il «venerdì nero». Lo sciopero dei dipendenti di Comuni, Province e Regione del Lazio per il rinnovo dei contratti, che ha avuto adesioni del 70% secondo i sindacati, non ha creato pesanti disagi. I servizi essenziali sono stati garantiti. La manifestazione al cinema Capranica,

mentre, forse più di altri giorni e sicuramente più dell'altro ieri, quando due manifestazioni hanno bloccato il traffico proprio nelle ore di punta. Nel pomeriggio la centrale operativa dei vigili ha registrato qualche momento un po' più «caldo» tra largo Argentina e piazza Venezia, dove decine di pullman turistici hanno reso difficile lo scorrimento delle auto, soprattutto in prossimità dei varchi.

Per quanto riguarda le adesioni allo sciopero, disaggregate per categorie e tenendo conto che alcuni hanno lavorato per garantire i servizi essenziali, i sindacati hanno fornito cifre «soddisfacenti». Dei 75 mila dipendenti interessati, avrebbero scioperato il 100% nel ser. e lunedì, il 70% nelle farmacie comunali, l'80% dei vigili, il 65% nel servizio giardini e il 50% nelle circoscrizioni. La giornata di protesta dei dipendenti di Province, Comuni e Regione ha avuto le sue espressioni più forti di partecipazione politica al cinema Capranica, dove circa un migliaio di lavoratori si sono ritrovati a discutere e ribadire le richieste di rinnovo dei contratti (scaduti ormai da giugno scorso). Al termine dell'assemblea, quattro delegazioni guidate dai segretari della funzione pubblica delle Irs, organizzazioni sindacali sono andate all'Ancl, all'Upl, al ministero della Funzione pubblica e alla presidenza del Consiglio. Hanno espresso ancora la necessità che si apra al più presto la trattativa per il rinnovo dei contratti, sbloccando la situazione di attesa e di incertezza che da mesi pesa sul lavoro dei dipendenti degli enti locali.

Un reparto per i bambini ricoverati al S. Camillo

Un passo avanti sulla via della tutela dei diritti dei bambini negli ospedali. Sei piccoli ricoverati nel reparto adulti di otorinolaringoiatria del S. Camillo (nella foto); cinque in quella femminile e uno in quella maschile, sono stati trasferiti ieri in alcune stanze tutte per loro. Lo spostamento è stato reso possibile grazie all'intervento del Tribunale per i diritti del malato e degli stessi genitori dei bambini ricoverati. La nuova sistemazione, in locali attualmente vuoti e destinati in un primo momento al reparto di medicina generale, consentirà tra l'altro alle mamme di dormire in un letto accanto ai loro figli, cosa prima impossibile.

Oggi i risultati delle analisi sulle mele «avvelenate»

Si conosceranno probabilmente oggi i risultati delle analisi sulle mele avvelenate, una vicenda che ha suscitato notevole allarme e un netto calo delle vendite nei negozi e sulle bancarelle dei mercati. Sulla vicenda è intervenuta ieri l'Associazione nazionale ortofrutticola, che parla di «caccia alle streghe» e ricorda che la legislazione italiana è particolarmente severa, anche rispetto agli altri paesi della Comunità europea, per quanto riguarda i prodotti ortofrutticoli.

Commissione d'inchiesta sull'assessore Gerace

Sarà sottoposto al giudizio di una commissione d'inchiesta comunale l'assessore alla Casa, il dc Antonio Gerace. Il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera con il voto contrario della Dc, un emendamento in questo senso presentato dal gruppo comunista all'ordine del giorno della maggioranza che ha chiuso il lungo dibattito sul patrimonio edilizio del Comune di Roma. Con un altro emendamento i comunisti hanno ottenuto che si faccia un censimento degli occupanti abusivi di alloggi comunali, per verificare quanti abbiano diritto a ottenere un appartamento. Molto critici sulla conclusione del dibattito sono il capogruppo verde, Paolo Guerra, e quello repubblicano, Ludovico Gallo, che sulle accuse rivolte a Gerace dal suo predecessore, Siro Castucci, ha chiesto un chiarimento politico alla Dc che «dice sapere ancora legata alla dottrina della doppia verità, il che può andar bene per un ordine di gesuiti e un clima da Controriforma, ma una maggioranza seria non dovrebbe comportarsi così».

Il Pci «rivede dall'università»

La federazione romana e la sezione romana del Pci hanno invitato il rettore, Giorgio Tecca, e i membri del consiglio d'amministrazione della «Capenza» a rivedere la nomina dell'ex presidente dell'Idisu a presidente della commissione patrimonio dell'Ateneo. Invito analogo è stato rivolto dai rappresentanti degli studenti della Iata «Dl», da sinistra, che si sono anche dimessi per protesta dalla commissione presieduta da Riva.

«Prevenire l'aborto» Una campagna dell'Aled

Perché rischiare l'aborto? Usa la contraccezione. Contraccettivo usato, aborto evitato. «Un contraccettivo in più è un aborto in meno». Sono alcuni degli slogan della campagna pubblicitaria promossa dall'Aled contro l'aborto che nei prossimi giorni compariranno sulle fiancate degli autobus, sui taxi, nella metropolitana, al cinema e alla televisione. Una campagna necessaria, ha detto il presidente dell'Aled, Luigi Arca, «non soltanto perché ancora oggi il 33,5 delle coppie italiane non usa alcuna protezione, ma soprattutto perché le accuse polemiche sulla legge 194, l'aumento dei medici obiettori, il timore di procedimenti penali faranno sì che l'aborto clandestino riprenda quota».

«Non occupate i parcheggi degli handicappati»

Campagna contro l'occupazione abusiva dei parcheggi riservati agli handicappati. Promossa dalla Lega Arcobaleno, la campagna durerà un mese, dal 31 marzo al 30 aprile. La Lega controllerà i parcheggi, fotografando le targhe degli «abusivi» che andranno a contere la denuncia che verranno presentate a magistratura a comando dei vigili. Il Comune, da parte sua, farà affiggere duemila manifesti per ricordare a tutti i diritti degli handicappati, mentre l'assessore alla Polizia urbana, Luigi Celestre Angrisani farà distribuire ai vigili una circolare sull'argomento.

PINIRO STRAMBA-BADIALE

Proposta Uil Una carta per i diritti violati

«Diritto al benessere, alla vivibilità dell'ambiente, alla salute, all'efficienza dei servizi, alla tolleranza, ad una solidarietà concreta che non sia assistenzialismo. Diritto ad essere protagonisti della propria vita, a non essere svalutati, ad accedere alle informazioni, al rispetto delle regole democratiche negli organi di governo. La Uil ha presentato ieri, nell'ultima giornata del suo XIII congresso romano, una carta dei diritti del cittadino come risposta alla «paralisi progressiva» che ha investito il governo locale, Roma e la Regione Lazio, e al disagio e all'incertezza che ne derivano per tutti i cittadini. La carta, che ha trovato l'appoggio di Cgil e Cisl, dovrà rappresentare il filo conduttore per iniziative che rilancino il diritto di parola e di cittadinanza di tutti.

Cgil «Il Comune non regola i cortei»

Come «bloccare» i cortei, senza bloccare la città? Cgil, Cisl e Uil da tempo hanno sottoscritto un protocollo di autoregolamentazione, ma funziona solo a livello provinciale. Lo ricorda, Pierluigi Albini, segretario generale aggiunto della camera del lavoro, in risposta alle polemiche seguite alla doppia manifestazione di giovedì, che ha paralizzato la città. Se il sindacato romano non può sostituirsi a quello nazionale, né può dettare regole per altri, è anche vero - sottolinea Albini - che le autorità competenti (in prima fila il Comune) non hanno preso la benché minima iniziativa per organizzare il massimo possibile di compatibilità tra la vita quotidiana di una grande metropoli capitale e il diritto insopprimibile di manifestare le proprie opinioni. Insomma, chi governa non nasconde le sue responsabilità.

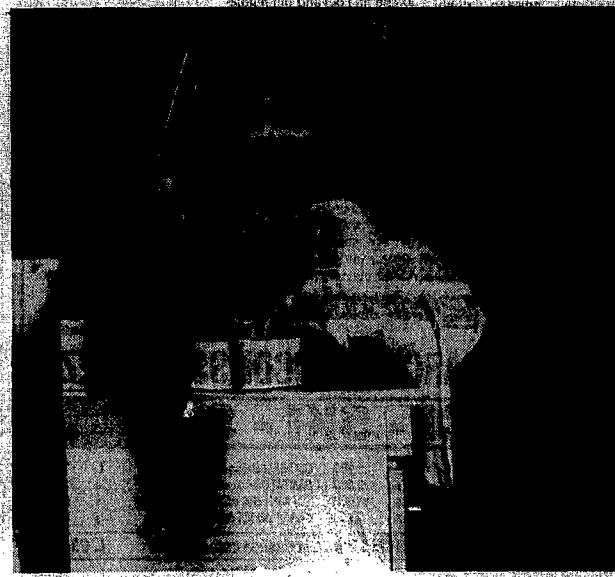
La manifestazione contro l'appalto Mense, genitori in Campidoglio ricevuti dalla polizia

Le proteste dei genitori per il mese fanno paura al Campidoglio. Tanto che, per sera qualcuno (nessuno se ne è assunto pubblicamente la responsabilità) ha chiamato la polizia a presidiare dall'interno il Palazzo Senatorio mentre i rappresentanti dei genitori attendevano il prossimo incontro con il capigruppo.

Al termine della manifestazione - indetta dal Coordinamento cittadino dei consigli di circolo e d'istituto per chiedere ancora una volta la revoca dell'appalto alla «Cascina» e alla revoca del riconoscimento di tutte le richieste di autogestione - sulla piazza del Campidoglio, alla quale hanno partecipato alcune centinaia di genitori con i loro bambini, una delegazione - come con-

cordato in precedenza con i gruppi consiliari - si è recata nella sala del Caroccio, al piano rialzato del Palazzo Senatorio, per incontrare il capigruppo capitolino. Dopo una lunga quanto vana attesa, due genitori si sono recati al primo piano, dove era in corso una riunione della giunta per consegnare una lettera al sindaco. Ma un anonimo membro della segreteria del sindaco non solo ha affermato categoricamente che non c'è stata alcuna richiesta di intervento della polizia, ma ha anche tentato di piegare che la Ps fosse entrata in Campidoglio. Sulla questione, comunque, i comunisti annunciano che protesteranno con il prefetto e con il ministro dell'Interno.

In mattinata, sempre sulla questione Mense, il Pci aveva convocato una conferenza stampa nel corso della quale è stato, tra l'altro annunciato che i gruppi comunisti, verde e di Dp in Campidoglio hanno chiesto ufficialmente la convocazione urgente di un consiglio comunale straordinario per discutere tutta la questione. «La giunta mense» - dicono i comunisti - è di competenza del consiglio. Invece sono ormai sei mesi che sindaco e giunta vanno avanti a colpi di ordinanze e di delibere prese con l'articolo 140, che di fatto esautorano il consiglio. Sotto accusa sono non solo l'assessore Mazonchi («Aumentare le porzioni di carne da 40 a 48 grammi è la dimostrazione della sua insipienza») e il sindaco, ma anche il Psi per «la sua connivenza con Giubilo».



Traffico Arrivano i paladini dei bus

Una catena umana a difesa della corsia preferenziale. Ieri mattina il Clit (comitato di liberazione dall'inquinamento e dal traffico) ha promosso una manifestazione a difesa della linea gialla in piazza della Repubblica e via Agostino De Pretis. Il comitato, nato meno di un mese fa, si propone di restituire la città a pedoni, bambini, anziani e disabili, privati della loro libertà di movimento dal dominio delle automobili. Nuova iniziativa il 24 marzo a piazza Vittorio. Il Clit chiede lo spostamento del mercato e la costruzione di una corsia preferenziale.

Elma che ricominciò a 40 anni

«Dopo un po' di tempo che stia a casa, perdi anche la capacità di parlare. Non riesci più a trovare il modo per uscire, ti senti rinchiusa, non sai da che parte cominciare per trovare un lavoro». Elma ha appena terminato il corso «Retravail» insieme ad altre 19 donne, una scuola per imparare a saper vendere sul mercato del lavoro, dedicata a donne adulte. Ieri, nella sede della Acli in corso Vittorio Emanuele 87, si festeggiava la fine del secondo corso e le partecipanti hanno voluto tirare le somme della loro esperienza.

«Ho fatto diversi lavori, cambiando spesso genere», racconta Caterina, 33 anni. In queste settimane ho scoperto in me capacità che non credevo di avere, una facilità di scrittura che ignoravo e adesso sono in contatto con l'editore delle «pagine gialle delle donne». Come lei, anche le altre sono riuscite a fare chiarezza sulle proprie aspettative, abilità, competenze ed hanno imparato il modo per venderle. C'è chi ha scoperto di avere capacità di

come rientrare nel mercato del lavoro a quarant'anni? Per le donne non è facile, ma l'associazione «Orientamento lavoro Lazio» ci prova lo stesso, organizzando corsi per imparare ad avere fiducia nelle proprie capacità e a saperle vendere sul mercato. Conclusi i primi due esperimenti con un bilancio positivo. Mancano però i finanziamenti per allargare un'esperienza unica nella capitale.

MARINA MASTROLUCA

persuasione e di essere portata alla vendita, chi ha «riciclato» esperienze precedenti ed ha cominciato ad insegnare lingue in un'azienda. Molte, partite dall'idea del volontariato, fatto per uscire dalla monotonia domestica, hanno acquistato fiducia in se stesse, imparando a chiamare «lavoro» la propria attività e a non aver paura della propria età.

Sono, infatti, donne su quarant'anni, ma ci sono anche ragazze sui 25 e signore di oltre 50. Tante hanno lasciato il lavoro per occuparsi dei figli, altre si sono sposate giovanissime e non hanno mai lavorato. Il livello di istru-

Proposta Uil Una carta per i diritti violati

«Diritto al benessere, alla vivibilità dell'ambiente, alla salute, all'efficienza dei servizi, alla tolleranza, ad una solidarietà concreta che non sia assistenzialismo. Diritto ad essere protagonisti della propria vita, a non essere svalutati, ad accedere alle informazioni, al rispetto delle regole democratiche negli organi di governo. La Uil ha presentato ieri, nell'ultima giornata del suo XIII congresso romano, una carta dei diritti del cittadino come risposta alla «paralisi progressiva» che ha investito il governo locale, Roma e la Regione Lazio, e al disagio e all'incertezza che ne derivano per tutti i cittadini. La carta, che ha trovato l'appoggio di Cgil e Cisl, dovrà rappresentare il filo conduttore per iniziative che rilancino il diritto di parola e di cittadinanza di tutti.

Cgil «Il Comune non regola i cortei»

Come «bloccare» i cortei, senza bloccare la città? Cgil, Cisl e Uil da tempo hanno sottoscritto un protocollo di autoregolamentazione, ma funziona solo a livello provinciale. Lo ricorda, Pierluigi Albini, segretario generale aggiunto della camera del lavoro, in risposta alle polemiche seguite alla doppia manifestazione di giovedì, che ha paralizzato la città. Se il sindacato romano non può sostituirsi a quello nazionale, né può dettare regole per altri, è anche vero - sottolinea Albini - che le autorità competenti (in prima fila il Comune) non hanno preso la benché minima iniziativa per organizzare il massimo possibile di compatibilità tra la vita quotidiana di una grande metropoli capitale e il diritto insopprimibile di manifestare le proprie opinioni. Insomma, chi governa non nasconde le sue responsabilità.